

→ **L'Onu accusa** Le donne di fede sciita dovranno chiedere anche il permesso di uscire

→ **Buferà su Karzai** Per la stampa britannica il presidente afgano ha firmato il testo

Mariti con diritto di stupro Legge choc in Afghanistan

A Karzai che si ricandida nelle presidenziali di agosto servono i voti della minoranza sciita. Pensa di trovarli firmando una legge che impone vessazioni di tipo «talebano» alle donne di quella comunità.

GABRIEL BERTINETTO

gbertinnetto@unita.it

Una tegola su Karzai, nel giorno in cui compare sull'importante palcoscenico internazionale dell'Aja per la conferenza sull'Afghanistan. Ma soprattutto una tegola sulla libertà delle sue connazionali. Un'agenzia delle Nazioni Unite rivela che è pronta, ed è anzi già stata firmata dal numero uno di Kabul, una legge che lede fortemente i diritti personali per una fetta importante della popolazione femminile afgana.

La legge vieta alle donne di fede sciita di uscire di casa senza il permesso del marito. Andare al lavoro, recarsi a scuola, o anche solo rivolgersi ad un medico sarà impossibile senza autorizzazione maschile.

Quello che il regime talebano aveva imposto a tutte le afgane, il Parlamento del nuovo Stato democratico, Karzai consenziente, vorrebbe riservarlo ad un buon dieci per cento di loro. Non solo, le stesse norme negano alla moglie la facoltà di rifiutare un rapporto sessuale al coniuge. Per questo il «Fondo Onu per lo sviluppo delle donne» si spinge a scrivere che il provvedimento legalizza lo stupro entro le pareti domestiche.

DIBATTITO SOFFOCATO

Secondo la deputata Shinkai Zahine Karokhail, citata dal quotidiano britannico «Guardian», il testo è stato approvato a grande velocità e limitando al minimo i tempi del dibattito, perché Karzai aveva fretta di fare un favore ai dirigenti dell'etnia hazara prima delle elezioni presidenziali di agosto. Gli hazara sono in gran parte di fede



Foto di Jerry Lampen/Reuters

Il presidente afgano Hamid Karzai ripreso quasi in atteggiamento pilatesco di fronte alla choccante legge sul diritto di stupro

sciita e costituiscono un decimo circa della popolazione complessiva. Il loro voto a favore dell'attuale capo di Stato non era affatto sicuro. Karzai avrebbe cinicamente sacrificato i diritti delle donne hazara all'esigenza di ottenere sostegno politico dagli uomini della stessa comunità.

Shinkai ha tentato invano di opporsi al varo di quelle norme. Sull'altro fronte, il deputato di un partito sciita, Ustad Mohammad Akbari, concorda nel considerare il sì di Karzai frutto di uno scambio di natura elettorale, ma loda il contenuto della legge ricorrendo a vecchie argomentazioni di tipo biologico: «Per l'Islam uomini e donne hanno uguali diritti, ma ci sono differenze nel

modo in cui gli uni e le altre sono stati creati. Le donne sono un po' più deboli, e persino in Occidente non si vedono vigili del fuoco di sesso femminile...». E poi, aggiunge Ak-

Usa preoccupati

Hillary: non c'è sviluppo se la metà del Paese è oppresso»

bari, dopotutto la legge consente alla moglie di non fare sesso, «se non sta bene o se ha un'altra valida scusa». Quanto al permesso di uscire di casa, non è necessario «se c'è un'emergenza». Se la casa prende

fuoco insomma, il pompiere, rigorosamente maschio, potrà irrompere per spegnere le fiamme. Ma la massai contemporaneamente avrà licenza di varcare l'uscio e mettersi in salvo.

L'ETÀ MINIMA DELLA SPOSA

La senatrice Humaira Namati descrive il clima di intimidazione creatosi in Parlamento. «Chiunque criticasse il provvedimento, veniva accusato di essere nemico dell'Islam». La collega Shukria Barakzai sottolinea che si è perlomeno riusciti a limitare i danni. Il testo originario indicava in 9 anni l'età minima di una sposa. «L'abbiamo fatta alzare a 16».

Per Afzal Nooristani, direttore